Installazione IPPC di Maltignano (AP)

Via Bonifica, 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

REV.	MOTIVO	DATA
0	PROPOSTA	07/10/2013
1	PROPOSTA	28/06/2016
2	PROPOSTA	27/03/2018
3	PROPOSTA	01/08/2018
4	PROPOSTA	14/09/2018
5	PROPOSTA	24/05/2019
6	PROPOSTA	01/08/2019
7	PROPOSTA	16/10/2019
8	PROPOSTA	15/01/2020
9	PROPOSTA	20/04/2020
Il gestore		

Sommario.

PREMESSA	6
1. FINALITA' DEL PIANO	6
2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	7
2.1 Obbligo di esecuzione del piano.....	7
2.2 Evitare le miscele.....	7
2.3 Funzionamento dei sistemi	7
2.4 Manutenzione dei sistemi	7
2.5 Emendamenti al piano	7
2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi	7
2.7 Accesso ai punti di campionamento	7
2.8 Misura di intensità e direzione del vento.....	7
2.9 Produzione complessiva	8
2.10 Produzione per singole attività	8
2.11 Produzione di Energia	8
3. OGGETTO DEL PIANO	9
3.1 Componenti ambientali.....	9
3.1.1 Materie prime in ingresso	9
3.1.2 Materie prime in uscita	11
3.1.3 Consumo risorse idriche	11
3.1.4 Consumo energia.	12
3.1.5 Consumo combustibili.....	12
3.1.6 Emissioni in aria	13
3.1.7 Emissioni in acqua.....	20
3.1.8 Monitoraggio acque sotterranee	33
3.1.9 Rumore	34
3.1.10 Radiazioni.....	34
3.1.11 Rifiuti gestiti.....	35
3.1.12 Rifiuti prodotti	36
3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	38
3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	38
3.2.2 Indicatori di prestazione	53

4.	RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	55
4.1	Attività a carico del gestore	56
4.2	Attività a carico dell'Autorità di Controllo	57
4.2.1	Controllo impianto in esercizio	57
5.	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	58
6.	ODORI	58
7.	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	59
7.1	Validazione dei dati	59
7.2	Gestione e presentazione dei dati	59
7.2.1	Modalità di conservazione dei dati	59
7.2.2	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	59

Indice delle tabelle.

<i>Tabella 1.1 Obiettivi del monitoraggio e dei controlli.....</i>	<i>6</i>
<i>Tabella 2.1 Produzione complessiva dell'installazione IPPC</i>	<i>8</i>
<i>Tabella 3.1 Materie prime in ingresso</i>	<i>9</i>
<i>Tabella 3.2 Consumo risorse idriche</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 3.3 Energia consumata</i>	<i>12</i>
<i>Tabella 3.4 Consumo dei combustibili</i>	<i>12</i>
<i>Tabella 3.5 Punti di emissione</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 3.6 Inquinanti monitorati</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 3.7 Inquinanti sottoposti a monitoraggio</i>	<i>14</i>
<i>Tabella 3.8 Sistemi di trattamento fumi</i>	<i>15</i>
<i>Tabella 3.9 Emissioni diffuse.....</i>	<i>16</i>
<i>Tabella 3.10 Monitoraggio emissioni odorigene</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 3.11 Format gestione delle emissioni eccezionali non prevedibili.....</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 3.12 Emissioni in acqua.....</i>	<i>20</i>
<i>Tabella 3.13 Monitoraggio scarichi di acque reflue.....</i>	<i>21</i>
<i>Tabella 3.14 Parametri sottoposti a monitoraggio allo scarico in fognatura.....</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 3.15 Controlli al Pozzetto fiscale F1</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 3.16 Parametri sottoposti a monitoraggio all'uscita dell'impianto CF2 trattamento rifiuti pericolosi.....</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 3.17 Controlli all'uscita dell'impianto CF2 trattamento rifiuti pericolosi</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 3.18 Parametri sottoposti a monitoraggio all'uscita dell'impianto CF1 trattamento rifiuti non pericolosi.....</i>	<i>28</i>
<i>Tabella 3.19 Controlli all'uscita dell'impianto CF1 trattamento rifiuti non pericolosi</i>	<i>29</i>
<i>Tabella 3.20 Metodiche analitiche utilizzate per il monitoraggio delle acque di scarico</i>	<i>30</i>
<i>Tabella 3.21 Scarichi acque meteoriche potenzialmente inquinate</i>	<i>32</i>
<i>Tabella 3.22 Scarichi acque meteoriche non potenzialmente inquinate</i>	<i>32</i>
<i>Tabella 3.23 Pozzi</i>	<i>33</i>
<i>Tabella 3.24 Misure quantitative pozzi.....</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 3.25 Rumore.....</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 3.26 Radiazioni.....</i>	<i>34</i>
<i>Tabella 3.27 Controllo quantità dei rifiuti gestiti.....</i>	<i>35</i>
<i>Tabella 3.28 Controllo qualità dei rifiuti gestiti</i>	<i>35</i>
<i>Tabella 3.29 Controllo quantità dei rifiuti prodotti.....</i>	<i>36</i>
<i>Tabella 3.30 Controllo qualità dei rifiuti prodotti</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 3.31 Controllo radiometrico</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 3.32 Controllo sui punti critici</i>	<i>38</i>
<i>Tabella 3.33 Interventi sul punto di controllo 5</i>	<i>39</i>
<i>Tabella 3.34 Interventi sul punto di controllo 6</i>	<i>41</i>
<i>Tabella 3.35 Interventi sul punto di controllo 19 allo stato di fatto</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 3.36 Interventi sul punto di controllo 19 allo stato di progetto (dopo la realizzazione del gruppo filtrante proposto come miglioramento)</i>	<i>44</i>
<i>Tabella 3.37 Elenco azioni correttive</i>	<i>45</i>
<i>Tabella 3.38 Controllo sui altri punti intermedi</i>	<i>46</i>
<i>Tabella 3.39 Estratto dal software Manutenzioni</i>	<i>47</i>
<i>Tabella 3.40 Estratto registrazioni.....</i>	<i>48</i>
<i>Tabella 3.41 Estratto scheda di registrazione intervento</i>	<i>48</i>
<i>Tabella 3.42 Estratto Campagne d'intervento.....</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 3.43 Elenco Soffianti.....</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 3.44 Elenco Filtri.....</i>	<i>50</i>

<i>Tabella 3.45 Monitoraggio pavimentazione, tubazioni, serbatoi, bacini di contenimento</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 3.46 Modello Richiesta manutenzione</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 3.47 Modello rapporto</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 3.48 Modello registro strumenti soggetti a taratura</i>	<i>53</i>
<i>Tabella 3.49 Monitoraggio degli indicatori di performance</i>	<i>53</i>
<i>Tabella 4.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano</i>	<i>55</i>
<i>Tabella 4.2 Attività a carico di società terze contraenti</i>	<i>56</i>
<i>Tabella 4.3 Attività a carico dell'Autorità di Controllo</i>	<i>57</i>
<i>Tabella 5.1 Tabella manutenzione e calibrazione</i>	<i>58</i>

PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito PMC, è stato redatto in conformità all'art. 26-sexies, comma 6, della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. ed è relativo alla installazione IPPC di trattamento di rifiuti speciali di Uniproject S.r.l. con sede legale e unità locale in Maltignano (AP) in Via Bonifica 2.

Il presente piano di monitoraggio e controllo è conforme alle normative:

- Linea guida nazionale "Sistemi di monitoraggio (Decreto 31/01/2005)
- Bref comunitario General principles of monitoring (07.2003)
- BAT Waste Treatment (08.2018)

1. FINALITA' DEL PIANO

Il PMC che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'installazione in premessa, ed è pertanto parte integrante dall'AIA suddetta.

Tabella 1.1 Obiettivi del monitoraggio e dei controlli.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte ¹
Valutazione di conformità all'AIA	-	X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della prevenzione e riduzione dell'inquinamento	X	X
Raccolta dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competente	X	X
Gestione emergenze	X	X

2

2

Si intendono i controlli e monitoraggi che la ditta prevede di realizzare in futuro, essi possono corrispondere agli attuali controlli (in tal caso entrambe le caselle dovranno essere spuntate) o meno.

	Installazione IPPC di Maltignano (AP) – Via Bonifica 2	Pag. 6 a 60
--	--	-------------

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 Obbligo di esecuzione del piano

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e calibrazione, come riportato nel presente documento.

2.2 Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore metterà in atto tutte le misure più adeguate comprese le misurazioni discontinue con l'utilizzo di laboratorio interno ed esterni.

2.4 Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi viene mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Campagne di calibrazione degli strumenti di misura in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) vengono eseguite dal personale interno qualificato ed i risultati vengono registrati su specifico modulo del sistema gestione qualità.

2.5 Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

2.6 Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore, se necessario, provvede all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati come previsto dal presente documento.

2.7 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) uscita impianto trattamento rifiuti pericolosi
- b) scarico acque reflue industriali in fognatura
- c) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- d) punti di emissioni sonori nel sito
- e) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- f) vasche di raccolta acque di seconda pioggia
- g) pozzi sotterranei nel sito

Il gestore predispone inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente PMeC.

2.8 Misura di intensità e direzione del vento

Il gestore ha installato una stazione di rilevamento della intensità e direzione del vento all'interno dell'installazione IPPC, compreso il rilevamento di temperatura ed umidità dell'aria e stazione pluviometrica. Inoltre all'interno del sito è presente una banderuola per l'indicazione visiva della direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

2.9 Produzione complessiva

Per produzione complessiva, viste le attività di gestione dei rifiuti speciali della installazione, si intende la capacità annua di trattamento autorizzata ai fini dello smaltimento o del recupero dei rifiuti. I dati sono desunti dai registri di carico e scarico e dal software gestionale in uso presso l'installazione.

Tabella 2.1 Produzione complessiva dell'installazione IPPC

Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
Rifiuti conferiti nell'installazione (speciali pericolosi e non pericolosi)	Misura diretta discontinua	t	Procedura SGA (IO14)	Pesa	Ogni conferimento	Registrazione sul software gestionale MIO14-01, registri di carico e scarico, formulari. Invio riepilogo annuale agli enti competenti

2.10 Produzione per singole attività

L'attività di trattamento è considerata unica.

2.11 Produzione di Energia

In impianto non avviene produzione di energia. È presente un gruppo elettrogeno che entra in azione in caso di mancanza di energia elettrica (black out). I server a servizio dei programmi di gestione aziendali ed i PLC a servizio dei software presenti in impianto sono protetti da gruppi di continuità (UPS).

3. OGGETTO DEL PIANO

3.1 Componenti ambientali

3.1.1 Materie prime in ingresso

Per le materie prime in ingresso sono poste a monitoraggio i reagenti chimici utilizzati nelle linee di trattamento dei rifiuti liquidi. Dette materie prime sono considerate anche additivi.

Tabella 3.1 Materie prime in ingresso

Numero ³	Codice (CAS ⁴)	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo Kg (ANNO 2018)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
1 - Acido solforico	7664-93-9	Serbatoi	CF2, CF1, CF0, Scrubber	kg	79.280	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
2 - Solfato di ferro	7782-63-0	Sacchi	CF2, CF1, CF0	kg	1.860	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
3 -Acido cloridrico	7647-01-0	Serbatoi	CF2, CF1, Scrubber	kg	1.100	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
4 -Solfuro di sodio	1313-82-2	Sacchi	CF2, CF1	kg	240	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
5 -Cloruro ferrico	7705-08-0	Serbatoi	CF2, CF1, CF0	kg	67.640	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
6 -Bisolfito di sodio	7631-90-5	Serbatoi	CF2	kg	2.520	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
7 -Sodio ipoclorito	7681-52-9	Serbatoi	CF2, CF1, CF0, Scrubber	kg	255.960	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
8 - Soda caustica	1310-73-2	Serbatoi	CF2, CF1, CF0, Scrubber	kg	67.910	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
9 - Calce idrata	1305-62-0	Serbatoi	CF2, CF1	kg	139.260	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
10 - Acqua ossigenata	7722-84-1	Serbatoi	CF1	kg	3.160	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
11 - Polielettrolita anionico	non applicabile	Sacchi	CF2, CF1	kg	2.200	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01

3 Riportare lo stesso numero di cui alla tab. D della modulistica (allegato A)

4 Inserire anche il numero di registrazione della sostanza così come riportato dal regolamento Reach

Installazione IPPC di Maltignano (AP) – Via Bonifica 2	Pag. 9 a 60
--	-------------

Numero ³	Codice (CAS ⁴)	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo Kg (ANNO 2018)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
12 - Polielettrolita cationico	non applicabile	sacchi	Trattamento fanghi	kg	0	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
13 - Polielettrolita cationico	64742-46-7, 68213-23-0, 64742-47-8, 64425-86-1, 77-92-9	Serbatoi	Trattamento fanghi	kg	29.400	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
14 - Antischiuma	57-11-4, 112-80-1	Cisternetta	BIO	kg	8.500	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
15 - Deodorizzante	9005-65-6	Tanica	Punti di scarico A e B, CF1, CF0, BIO	kg	540	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
16 - Decolorante	50-0-0, 26591-12-8	Cisternetta - Serbatoio	BIO	kg	37.500	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
17 - Carbone attivo	7440-44-0	Sacchi	CF1 - CF0 - BIO - Scrubber	kg	19.500	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
18 - Disemulsionante	315668-35-1	Cisternette, taniche	CF2	kg	1.100	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
19 - Acqua distillata	non applicabile	Cisternetta	Laboratorio	kg	0	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
20 - Polvere di legno	non applicabile	Cumuli	Trattamento fanghi	kg	10.540	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
21 - Poliammina	74-89-5	Cisternette, taniche	CF1 - CF2 - BIO	kg	12.100	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
22 - Solfuro di sodio	27610-45-3	Serbatoi	CF2-CF1	kg	34.830	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
23 - Acido nitrico	7697-37-2	Cisternetta	BIO-Denitro	kg	456.730	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
24 - Acido peracetico	79-21-0	Cisternetta	CF0	kg	0	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01

Numero ³	Codice (CAS ⁴)	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo Kg (ANNO 2018)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
25 - Anticalcare	9003-01-4	Taniche	Scrubber	kg	225	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
26 - Solfato ferrico	10028-22-5	Cisternetta	CF2 – CF1	kg	16.340	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
27 - Silicato di sodio	10213-79-3	Cisternetta	CF2 – CF1	kg	0	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
28 - Calcio Ossido sfuso	1305-78-8	Serbatoi	CF1	kg	10.460	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
29 - Cementi	65997-16-2	Sacchi	CF2 – CF1	kg	35.560	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01
30 – Alluminato sodico	1302-42-7	Cisternetta	CF2 – CF1	kg	3.990	ogni 50.000 € di prodotto acquistato o ogni n.3 anni	MIO06-01

In entrata non si utilizzano sottoprodotti e non si effettuano controlli radiometrici.

3.1.2 Materie prime in uscita

In uscita non si hanno prodotti finiti, sottoprodotti e non si effettuano controlli radiometrici.

3.1.3 Consumo risorse idriche

Tabella 3.2 Consumo risorse idriche

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc.)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Volume totale annuo, m ³	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua da pozzo			☐ igienico sanitario	Misura diretta al contatore con frequenza mensile	MC	ANNO 2018: 14.721	Supporto informatico - MSP04-04
			X industriale				
Acqua da Acquedotto potabile			X igienico sanitario	Misura diretta al contatore con frequenza mensile	MC	ANNO 2018: 824	Supporto informatico - MSP04-04
			☐ industriale				

3.1.4 Consumo energia.

Tabella 3.3 Energia consumata

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Consumo Energia (MWh)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia elettrica	Energia attiva	Attività produttiva	Contatore	Lettura Trimestrale	KWh	ANNO 2018 2.017,34 MWh	Supporto informatico MSP04-04
	Energia reattiva			Lettura Trimestrale			
Energia Termica		-	-	-	-	-	-

Il gestore con frequenza annuale provvede ad effettuare un riesame dell'efficienza energetica del sito. Sono normalmente verificate le bollette dell'energia elettrica, notate eventuali anomalie ed esaminati gli indicatori. Il riesame già in essere ha lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il gestore provvederà con frequenza triennale ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica dell'intero sito dove identificherà tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di *audit* dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente (AC) almeno un mese prima che si inizi l'attività e farà parte della sintesi di Piano inviata annualmente all'AC.

3.1.5 Consumo combustibili

Tabella 3.4 Consumo dei combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Consumo annuo totale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Metano	Riscaldamento uffici e laboratorio - Contatore	Gassoso		Misura diretta al contatore	mc	ANNO 2018 5.874 mc	MSP04-04

3.1.6 Emissioni in aria

Tabella 3.5 Punti di emissione

Sigla emissione	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione h/giorno ⁵	Durata emissione g/anno	Modalità di controllo		latitudine ⁶	longitudine ⁷
				Continuo	Discontinuo		
E1	20.000	24	365	X	X	42,847055	13,666630
E2	1.440	Al carico del silos: 40 minuti			X	42,847412	13,666376
E3	1.440	Al carico del silos: 40 minuti			X	42,847368	13,666739
E4	1.440	Al carico del silos: 40 minuti			X	42,846973	13,667538

Tabella 3.6 Inquinanti monitorati ⁸

Inquinante	Misura	E1	E2	E3	E4	Flusso di massa (kg/anno)	Concentrazione (mg/Nmc)	Metodi
Temperatura, Velocità e Portata		X						UNI EN ISO 16911-1:2013
Ammoniaca	mg/Nm ³	X				X	X	UNICHIM 632
Acido solfidrico e solfuri totali	mg/Nm ³	X				X	X	NIOSH 6013
Mercaptani	mg/ Nm ³	X				X	X	NIOSH 2542
Ammine alifatiche	mg/ Nm ³	X				X	X	NIOSH 2010
SOV tab.D classi I, II, III, IV, V	mg/ Nm ³	X				X	X	UNI EN 13649:2002
Benzene tab.A1 classe III	mg/ Nm ³	X				X	X	UNI EN 13649:2002
Polveri totali	mg/ Nm ³		X	X	X	X	X	UNI EN 13284-1:2003

Al punto di emissione E1 sono misurati e registrati in continuo i valori del pH e del potenziale redox; le tracce delle registrazioni sono conservate a cura del responsabile dell'impianto e sono a disposizione degli organi di controllo e trasmesse unitamente agli esiti dell'autocontrollo previsti annualmente.

⁵ Qualora richiesto in autorizzazione

⁶ La misura della coordinata geografica deve essere indicata in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84

⁷ La misura della coordinata geografica deve essere indicata in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84

⁸ Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo dei punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del DM del 23 novembre 2001 (tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP, del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

Tabella 3.7 Inquinanti sottoposti a monitoraggio

Sigla emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Sezione di emissione (m ²)	Altezza dal suolo (m)	T °C	Durata emissione per il max utilizzo dell'impianto	Sistema di abbattimento	Parametro da monitorare	Valore limite mg/Nm ³	Flusso di massa (g/h)	Tipo di misura	Metodo di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	PUNTI DI SCARICO, VASCHE, SERBATOI	20.000	1,54	5	ambiente	continua	Scrubber a 2 stadi di lavaggio chimico	Temperatura, Velocità e portata			continua	UNI EN ISO 16911-1:2013	semestrale	Registro dei controlli discontinui
								Ammoniaca	5	100		UNICHIM 632		
								Acido solfidrico e solfuri totali	1,5	30		UNI 11574:2015		
								Mercaptani	0,3	6		NIOSH 2542		
								Ammine alifatiche	0,5	10		NIOSH 2010		
								SOV Tab.D classe I	2,5	50		UNI EN 13649:2015		
								SOV Tab.D classi II+III+IV+V	10	200		UNI EN 13649:2015		
								TVOC	30	600		UNI EN 12619:2013		
Benzene	0,5	10	UNI EN 13649:2002											
E2	SILO CALCE PUNTO DI SCARICO A	1.440	0.15	5	ambiente	discontinua	Filtro a maniche	Polveri	15	20	discontinua	UNI EN 13284-1:2003	annuale	Registro dei controlli discontinui
E3	SILO CALCE AL CF1	1.440	0.15	8	ambiente	discontinua	Filtro a maniche	Polveri	15	20	discontinua	UNI EN 13284-1:2003	annuale	Registro dei controlli discontinui
E4	SILO CALCE AL CF2	1.440	0.15	5	ambiente	discontinua	Filtri a maniche	Polveri	15	20	discontinua	UNI EN 13284-1:2003	annuale	Registro dei controlli discontinui

3.1.6.1 Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti.

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile e conservati per almeno 5 anni.

Tabella 3.8 Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Punti di controllo del corretto funzionamento	Tipo di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Scrubber a 2 stadi di lavaggio	Torre 1 - lavaggio acido	Controllo del pH	in continuo	Formato elettronico delle tracce di registrazione
		Torre 2 - lavaggio basico	Controllo del pH e del potenziale redox	in continuo	Formato elettronico delle tracce di registrazione
		Soluzione di lavaggio acido	Verifica del pH e del potenziale redox	semestrale	Certificato di analisi
		Soluzione di lavaggio basico	Verifica del pH e del potenziale redox	semestrale	Certificato di analisi
		Linee di aspirazione e convogliamento	Portata d'aria	semestrale	Registro dei controlli discontinui
		Emissione inquinanti a monte ed a valle dello scrubber	Concentrazione degli inquinanti	semestrale	Registro dei controlli discontinui
		Intero impianto	Attività di manutenzioni ordinarie e programmate, guasti ed allarmi, pulizia vasche lavaggio, controllo e taratura strumenti	giornaliera	Registro su supporto elettronico
E2	Filtro a maniche	Emissione polveri		annuale	Registro dei controlli discontinui
E3	Filtro a maniche	Emissione polveri		annuale	Registro dei controlli discontinui
E4	Filtro a maniche	Emissione polveri		annuale	Registro dei controlli discontinui

Tabella 3.9 Emissioni diffuse

Impianto di Origine	Origine (punto di emissione)	ITEM	Descrizione	Modalità di prevenzione attuate	Miglioramenti auspicabili
BIO	Vasca di ossidazione linea B1	B1- BIO-V-1	I reflui equalizzati, già pretrattati con impianti chimico-fisici, vanno a contatto con la biomassa aerata per la biodegradazione a cicli alternati (ossico/anossico)	<p>la vasca è mantenuta a valori elevati di potenziale di ossido riduzione (redox) in modo che non si formino sostanze riducenti responsabili dei cattivi odori. E' attivo un sistema di gestione automatico attraverso il quale sono impostati e monitorati i parametri operativi dei cicli alternati. Il sistema controlla la durata della fase anossica sia in funzione del tempo che in funzione del valore di potenziale redox raggiunto in vasca.</p> <p>In vasca di equalizzazione (EQ2) è inviato un flusso di fango di ricircolo proveniente dalla sedimentazione (SED.B1) al fine di far avvenire un precontatto della biomassa con il refluo da trattare in modo tale da far avvenire già in questo stadio una fase di pre-denitrificazione</p>	Monitoraggio costante dell'andamento dei cicli con sistema di telecontrollo e gestione allarmi con segnalazione.
BIO	Vasca di ossidazione linea B2	OX1-BIO-V-16, SED.OX1-BIO-V-17	I reflui equalizzati, già pretrattati con impianti chimico-fisici, vanno a contatto con la biomassa aerata per la biodegradazione aerobica	le vasche sono mantenute a valori elevati di potenziale di ossido riduzione (redox) in modo che non si formino sostanze riducenti responsabili dei cattivi odori	
BIO	Vasca di sedimentazione secondaria	SED.SIC.-BIO-V-4	I reflui aerati (mixed liquor) entrano a gravità in vasca di calma per la separazione del fango dall'effluente acquoso chiarificato	i fanghi sedimentati sono ricircolati e/o rimossi periodicamente per evitare sviluppo di anossia	
CF1	Vasca di lavaggio interno delle autobotti	CF1-V-1	Dopo lo scarico dei rifiuti dagli automezzi, in alcune situazioni è necessario far aprire il portellone posteriore delle autobotti o dei cassoni per consentire il lavaggio interno. I residui del lavaggio sono immessi in vasca con pavimentazione inclinata confluyente alla fase di grigliatura del punto di scarico A dell'impianto CF1	<p>I residui sono frequentemente rimossi con pala meccanica dopo averli miscelati con prodotti leganti/assorbenti</p> <p>La vasca di lavaggio (tramoggia) viene mantenuta coperta con portellone amovibile salvo durante l'utilizzo per i lavaggi o la rimozione dei residui</p>	Copertura vasca con un box prefabbricato munito di porta estensibile

Emissioni fuggitive possono essere quelle prodotte lungo la rete di adduzione aria allo scrubber proveniente da serbatoi/vasche di stoccaggio. In tal caso le emissioni fuggitive sono facilmente riscontrabili e sono monitorate e riparate attraverso il sistema aziendale di manutenzione programmata o puntuale degli impianti.

Inoltre, la ditta ha elaborato ed adottato una istruzione operativa (vedasi **IO20 Piano di gestione degli odori**) per il controllo e trattamento delle emissioni atmosferiche puntuali che dovessero scaturire dall'esercizio degli impianti di trattamento rifiuti.

Tabella 3.10 Monitoraggio emissioni odorigene

Area di rilevamento	Metodologia	Operatore	Frequenza	Modalità di registrazione	Soglie	Azioni correttive
Punti sensibile esterno lato est zona cancello	Monitoraggio olfattivo	Personale interno	2 volte al giorno per 5 giorni a settimana	Su foglio elettronico <u>MIO20-03 registrazione segnalazione odori molesti</u>	odore pari o superiore a 2 (medio-forte)	<u>MIO20-04 VERBALE DI SEGNALAZIONE ODORE</u> contenente le relative misure adottate
Punti sensibile esterno lato ovest zona cabina elettrica	Monitoraggio olfattivo	Personale interno	2 volte al giorno per 5 giorni a settimana	Su foglio elettronico <u>MIO20-03 registrazione segnalazione odori molesti</u>	odore pari o superiore a 2 (medio-forte)	<u>MIO20-04 VERBALE DI SEGNALAZIONE ODORE</u> contenente le relative misure adottate
Impianto CF2	Rilevatore H2S	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	10 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni
Interno capannone Fanghi	Rilevatore H2S	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	10 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni
Interno box punto di scarico B (a)	Rilevatore H2S	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	10 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni
Esterno vasca di equalizzazione EQ2	Rilevatore H2S	Automatico	Continuo	Supporto informatico	10 ppm	<u>MIO20-04 VERBALE DI SEGNALAZIONE ODORE</u> contenente le relative misure adottate
Impianto CF2	Rilevatore NH ₃ da installare entro 180 giorni dall'ottenimento dell'Autorizzazione	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	25 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni

Area di rilevamento	Metodologia	Operatore	Frequenza	Modalità di registrazione	Soglie	Azioni correttive
Interno capannone Fanghi	Rilevatore NH ₃ da installare entro 180 giorni dall'ottenimento dell'Autorizzazione	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	25 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni
Interno box punto di scarico B (a)	Rilevatore NH ₃ da installare entro 180 giorni dall'ottenimento dell'Autorizzazione	Automatico	Continuo	Allarme sonoro	25 ppm	Allontanamento del personale dalla zona e gestione da remoto delle operazioni
Esterno vasca di equalizzazione EQ2	Rilevatore NH ₃ da installare entro 180 giorni dall'ottenimento dell'Autorizzazione	Automatico	Continuo	Supporto informatico	25 ppm	<u>MIO20-04 VERBALE DI SEGNALAZIONE ODORE</u> contenente le relative misure adottate
Al centro dello stabilimento	Presenza di una stazione meteo con rilievo della direzione e velocità del vento, pluviometro, temperatura ed umidità dell'aria	Automatico	Continuo	Supporto informatico		

3.1.6.2 Gestione delle emissioni eccezionali

Per la gestione delle emissioni eccezionali non si prevedono particolari condizioni. Qualora dovessero manifestarsi emissioni eccezionali non prevedibili, le azioni a carico del gestore sono individuate nel Piano di Emergenza Interno (PEI). Il format di comunicazione all'Autorità Competente sarà il seguente:

Tabella 3.11 Format gestione delle emissioni eccezionali non prevedibili

Origine	Descrizione dell'evento	Operazioni di contenimento delle emissioni	Data e ora presunta di ritorno alle condizioni normali di esercizio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
				Comunicazione a mezzo PEC registrazione su foglio elettronico

3.1.6.3 Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Non sono previste modalità di controllo delle emissioni in atmosfera per le fasi di avviamento o fermo degli impianti.

3.1.7 Emissioni in acqua

Tabella 3.12 Emissioni in acqua

Punto di emissione	Provenienza ⁹	Tipologia dello scarico ¹⁰	Ricettore ¹¹	latitudine ¹²	longitudine ¹³
F1	Impianto trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	ARI	F	42,847434	13,667052
F2	Uscita impianto trattamento CF2	ARI	F (scarico parziale interno all'installazione)	42,846973	13,667281
F3	Uscita impianto trattamento CF1	ARI	F (scarico interno all'installazione)	42,846916	13,666393
S1	Reflui domestici sud ovest impianto	ARD	F (Fognatura consortile)	42,847505	13,666311
S2	Reflui domestici nord est impianto	ARD	F (Fognatura consortile)	42,847094	13,668158
S3	Acque meteoriche seconda pioggia	AM	AS	42,846942	13,670107

⁹ Descrivere la sezione del sistema a blocchi dell'impianto

¹⁰ ARI= acque reflue industriali; ARD= acque reflue domestiche; ARAD= acque reflue assimilate alle domestiche; AM= acque meteoriche; AM1= acque meteoriche di prima pioggia

¹¹ F- Fognatura, AS Acque superficiali, SU Suolo, SSU Strati superficiali del sottosuolo

¹² La misura della coordinata geografica deve essere indicata in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84

¹³ La misura della coordinata geografica deve essere indicata in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84

Tabella 3.13 Monitoraggio scarichi di acque reflue

Punto di emissione	Portata m ³ /anno	Durata emissione ore al giorno	Durata emissione ore all'anno	Modalità di controllo		Temperatura °C
				Continuo	Discontinuo	
F1	ANNO 2018: 127.530	Discontinua	Discontinua	X		ambiente
F2	ANNO 2018: 5.734	Discontinua	Discontinua	X		ambiente
F3	ANNO 2018: 15.289	Discontinua	Discontinua	X		ambiente

All'uscita finale degli impianti prima dell'immissione in pubblica fognatura delle acque reflue industriali è inserito un punto di controllo fiscale (**F1**) con pozzetto di campionamento e misuratore di portata su condotta di trasferimento.

All'uscita dell'impianto di trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi è inserito un punto di controllo fiscale (**F2**) quali-quantitativo sulla condotta di trasferimento del refluo trattato.

All'uscita dell'impianto di trattamento chimico-fisico dei rifiuti non pericolosi è inserito un punto di controllo fiscale (**F3**) quali-quantitativo sulla condotta di trasferimento del refluo trattato.

I dati di entrambi i controlli sono registrati in formato elettronico nel file **MSP04** congiuntamente agli altri tipi di controllo eseguiti, e conservati in archivio per almeno 5 anni.

Sono di seguito indicate le azioni da attuare qualora si ravvisi un superamento dei valori limite.

Tabella 3.14 Parametri sottoposti a monitoraggio allo scarico in fognatura

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Flusso di massa (g/h) considerata la portata massima di 650 mc/giorno	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
POZZETTO FISCALE F1	pH		5,5 - 9,5	(2)		d)	i
	Temperatura	° C	-	(2)		d)	i
	Colore		non percettibile con diluizione 1:40	(2)		d)	i
	Odore		non deve essere causa di molestie	(2)		d)	i
	Materiali grossolani	mg/l	assenti	(2)		d)	i
	Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 200	(2)	5.416,67	e)	i
	BOD ₅	mg/l	≤ 250	(2)	6.770,83	d)	i
	COD	mg/l	≤ 500	(2)	13.541,67	e)	i
	Alluminio	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Arsenico (As) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	13,54	d)	i
	Bario	mg/l	≤ 20	(2)	541,67	d)	i
	Boro	mg/l	≤ 4	(2)	108,33	d)	i
	Cadmio (Cd) e composti	mg/l	≤ 0,02	(2)	0,54	d)	i
	Cromo totale	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2	(2)	5,42	h)	i
	Ferro	mg/l	≤ 4	(2)	108,33	d)	i
	Manganese	mg/l	≤ 4	(2)	108,33	d)	i
	Mercurio (Hg)	mg/l	≤ 0,005	(2)	0,14	h)	i
	Nichel (Ni) e composti	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Piombo (Pb) e composti	mg/l	≤ 0,2	(2)	5,42	d)	i
	Rame (Cu) e composti	mg/l	≤ 0,1	(2)	2,71	d)	i
	Selenio	mg/l	≤ 0,03	(2)	0,81	d)	i
	Stagno	mg/l	≤ 10	(2)	270,83	d)	i
	Zinco (Zn) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	13,54	d)	i
	Cianuri	mg/l	≤ 1	(2)	27,08	h)	i
	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,3	(2)	8,13	d)	i
	Solfuri	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Solfiti	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Solfati (come SO ₄)	mg/l	≤ 1000	(2)	27.083,33	d)	i
	Cloruri	mg/l	≤ 1200	(2)	32.500,00	d)	i
	Fluoruri	mg/l	≤ 12	(2)	325,00	d)	i

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Flusso di massa (g/h) considerata la portata massima di 650 mc/giorno	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
POZZETTO FISCALE F1	Fosforo totale	mg/l	≤ 10	(2)	270,83	e)	i
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	≤ 30	(2)	812,50	e)	i
	Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤ 0,6	(2)	16,25	e)	i
	Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤ 30	(2)	812,50	e)	i
	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	≤ 40	(2)	1.083,33	d)	i
	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5	(2)	135,42	e)	i
	Indice degli Idrocarburi	mg/l	≤ 5	(2)	135,42	e)	i
	Fenoli	mg/l	≤ 0,5	(2)	13,54	h)	i
	AOX	mg/l	≤ 1	(2)	27,08	h)	i
	Aldeidi	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	d)	i
	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2	(2)	5,42	d)	i
	Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,1	(2)	2,71	d)	i
	Tensioattivi totali	mg/l	≤ 4	(2)	108,33	d)	i
	Pesticidi fosforati	mg/l	≤ 0,10	(2)	2,71	d)	i
	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	≤ 0,05	(2)	1,35	d)	i
	aldrin	mg/l	≤ 0,01	(2)	0,27	d)	i
	dieldrin	mg/l	≤ 0,01	(2)	0,27	d)	i
	endrin	mg/l	≤ 0,002	(2)	0,05	d)	i
	isodrin	mg/l	≤ 0,002	(2)	0,05	d)	i
	Solventi clorurati	mg/l	≤ 2	(2)	54,17	h)	i
Portata	m ³ /h	-	(1)	-	-	m	

* Altre sostanze indicate dal DM 260/2010 alle tab. 1/A e 1/B e s.m.i. relative alla normativa sulle acque. Indicare eventuali parametri sostitutivi monitorati e per ciascuno elencare e specificare la frequenza del monitoraggio.

- a) Annuale
- b) Semestrale
- c) Trimestrale
- d) Mensile
- e) Bimensile, ma mensile se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento
- f) Settimanale
- g) Giornaliera
- h) Mensile ma Giornaliera nei casi in cui ricorrano le condizioni di cui alla Nota 3 della Tabella 6.2 delle BATC (Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione)
- i) Registrazione su supporto informatico
- m) Rapporto di prova cartaceo
- 1) Misure dirette continue
- 2) Misure dirette discontinue

Tabella 3.15 Controlli al Pozzetto fiscale F1

F1 - POZZETTO FISCALE SCARICO FINALE	pH	T	COLOR E	ODORE	MATER IALI GROSS OLANI	TSS	BOD5	COD	ALLUM INIO	ARSENI CO	BARIO	BORO	CADMI O	CROMO TOTAL E	CROMO (VI)
		°C				mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	5,5 - 9,5	-	1:40	Non deve essere causa di molesti e	assenti	200	250	500	2	0,5	20	4	0,02	2	0,2
azione da attuare oltre il V.L.	b	-	b	b	b	b	b	b	b	z	b	b	z	z	z

F1 - POZZETTO FISCALE SCARICO FINALE	FERRO	MANGA NESE	MERCU RIO	NICHEL	PIOMB O	RAME	SELENI O	STAGN O	ZINCO	CIANUR I TOTALI	CLORO ATTIVO	SOLFUR I	SOLFIT I	SOLFAT I	CLORU RI
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	4	4	0,005	2	0,2	0,1	0,03	10	0,5	1	0,3	2	2	1000	1200
azione da attuare oltre il V.L.	b	b	z	z	z	z	z	b	z	z	b	b	b	b	b

F1 - POZZETTO FISCALE SCARICO FINALE	FLUORURI	FOSFORO TOTAL E -P	AZOTO AMMONIACALE	N (AZOTO NITROSO)	N (AZOTO NITRICO)	GRASSI	IDROCARBURI TOTALI	INDICE IDROCARBURI	FENOLICO	AOX	ALDEIDI TOTALI	SOLVENTI ORG. AROM.	SOLVENTI ORG. AZOTATI	TENSIOATTIVI TOTALI	PESTICIDI FOSFORATI	PESTICIDI TOTALI	SOLVENTI CLORURATI
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	12	10	30	0,6	30	40	5	5	0,5	1	2	0,2	0,1	4	0,1	0,05	2
azione da attuare oltre il V.L.	b	b	b	b	b	b	z	z	z	z	b	z	z	b	b	b	z
Azioni b:																	
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al Valore Limite di conformità,																	
1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi																	
2) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (servizio pubblico) al fine di comunicare i valori dei parametri immessi in fognatura																	
3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione																	
Azioni z:																	
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al Valore Limite di conformità,																	
1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi																	
2) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (servizio pubblico) al fine di comunicare i valori dei parametri immessi in fognatura																	
3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione																	
4) trasmette comunicazione alle Autorità di controllo entro 48 ore																	

Tabella 3.16 Parametri sottoposti a monitoraggio all'uscita dell'impianto CF2 trattamento rifiuti pericolosi

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggi	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
F2 - USCITA IMPIANTO CF2	Arsenico (As) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	d)	i
	Cadmio (Cd) e composti	mg/l	≤ 0,02	(2)	d)	i
	Cromo totale	mg/l	≤ 2	(2)	d)	i
	Cromo VI	mg/l	≤ 0,20	(2)	h)	i
	Mercurio (Hg)	mg/l	≤ 0,005	(2)	h)	i
	Nichel (Ni) e composti	mg/l	≤ 2	(2)	d)	i
	Piombo (Pb) e composti	mg/l	≤ 0,2	(2)	d)	i
	Rame (Cu) e composti	mg/l	≤ 0,1	(2)	d)	i
	Selenio	mg/l	≤ 0,03	(2)	d)	i
	Zinco (Zn) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	d)	i
	Cianuri	mg/l	≤ 1	(2)	h)	i
	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5	(2)	e)	i
	Indice degli Idrocarburi	mg/l	≤ 5	(2)	e)	i
	Fenoli	mg/l	≤ 0,5	(2)	h)	i
	AOX	mg/l	≤ 1	(2)	h)	i
	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2	(2)	d)	i
	Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,1	(2)	d)	i
	Solventi clorurati	mg/l	≤ 2	(2)	d)	i
Portata				(1)	-	m

- a) Annuale
 b) Semestrale
 c) Trimestrale
 d) Mensile
 e) Bimensile, ma mensile se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento
 f) Settimanale
 g) Giornaliera
 h) Mensile ma Giornaliera nei casi in cui ricorrano le condizioni di cui alla Nota 3 della Tabella 6.2 delle BATC (Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione)
 i) Registrazione su supporto informatico
 m) Rapporto di prova cartaceo
 1) Misure dirette continue
 2) Misure dirette discontinue

Tabella 3.17 Controlli all'uscita dell'impianto CF2 trattamento rifiuti pericolosi

F2 pozzetto fiscale uscita impianto pericolosi CF2	ZINCO	RAME	NICHEL	PIOMBO	CADMIO	CROMO TOTALE	CROMO (VI)	ARSENICO	MERCURIO	IDROCARBURI TOTALI	INDICE IDROCARBURI	CIANURI TOTALI	FENOLI	AOX
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	0,5	0,1	2	0,2	0,02	2	0,2	0,5	0,005	5	5	1	0,5	1
azione da attuare oltre il V.L.	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z
F2 pozzetto fiscale uscita impianto pericolosi CF2	SOLVENTI CLORURATI	SOLVENTI ORG. AROM.	SOLVENTI ORG. AZOTATI	SELENIO										
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l										
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	2	0,2	0,1	0,03										
azione da attuare oltre il V.L.	z	z	z	z										
Azioni z:														
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità														
1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi														
2) avverte il Gestore dell'impianto ricevente al fine di far fermare, se in atto, il trasferimento dei reflui non conformi ricevuti														
3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione														
4) trasmette comunicazione alle Autorità di controllo entro 48 ore														

Tabella 3.18 Parametri sottoposti a monitoraggio all'uscita dell'impianto CF1 trattamento rifiuti non pericolosi

Punto di prelievo	Parametri da monitorare	Unità di misura	Valori limite	Tipo di misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
F3 - USCITA IMPIANTO CF1	Arsenico (As) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	d)	i
	Cadmio (Cd) e composti	mg/l	≤ 0,02	(2)	d)	i
	Cromo totale	mg/l	≤ 2	(2)	d)	i
	Cromo VI	mg/l	≤ 0,20	(2)	h)	i
	Mercurio (Hg)	mg/l	≤ 0,005	(2)	h)	i
	Nichel (Ni) e composti	mg/l	≤ 2	(2)	d)	i
	Piombo (Pb) e composti	mg/l	≤ 0,2	(2)	d)	i
	Rame (Cu) e composti	mg/l	≤ 0,1	(2)	d)	i
	Selenio	mg/l	≤ 0,03	(2)	d)	i
	Zinco (Zn) e composti	mg/l	≤ 0,5	(2)	d)	i
	Cianuri	mg/l	≤ 0,5	(2)	h)	i
	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5	(2)	e)	i
	Fenoli	mg/l	≤ 0,5	(2)	h)	i
	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2	(2)	d)	i
	Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,1	(2)	d)	i
	Solventi clorurati	mg/l	≤ 1	(2)	h)	i
	Indice di idrocarburi	mg/l	≤ 5	(2)	e)	i
	AOX	mg/l	≤ 1	(2)	h)	i
Portata			-	(1)	-	m

- a) Annuale
 b) Semestrale
 c) Trimestrale
 d) Mensile
 e) Bimensile, ma mensile se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento
 f) Settimanale
 g) Giornaliera
 h) Mensile ma Giornaliera nei casi in cui ricorrano le condizioni di cui alla Nota 3 della Tabella 6.2 delle BATC (Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione)
 i) Registrazione su supporto informatico
 m) Rapporto di prova cartaceo
 1) Misure dirette continue
 2) Misure dirette discontinue

Tabella 3.19 Controlli all'uscita dell'impianto CF1 trattamento rifiuti non pericolosi

F3 uscita impianto CF1	ZINCO	RAMBRO	NICHEL	PIOMBO	CADMIUM	CROMO TOTALE	CROMO (VI)	ARSENICO	MERCURIO	IDROCARBURI TOTALI	CIANURI TOTALI	FENOLI	SOLVENTI CLORURATI	SOLVENTI ORG. AROM.	SOLVENTI ORG. AZOTATI	SELENIO	AOX	Indice idrocarburi
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' (V.L.)	0,5	0,1	2	0,2	0,02	2	0,2	0,5	0,005	5	0,5	0,5	1	0,2	0,1	0,03	1	5
azione da attuare oltre il V.L.	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z	z
Azioni z:																		
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità																		
1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi																		
2) avverte il gestore dell'impianto ricevente al fine di fermare, se in atto, il trasferimento dei reflui non conformi ricevuti																		
3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione																		
4) trasmette comunicazione alle Autorità di controllo entro 48 ore																		

Tabella 3.20 Metodiche analitiche utilizzate per il monitoraggio delle acque di scarico

Parametri da monitorare	Unità di misura	Metodiche analitiche di riferimento
pH		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003
Temperatura	° C	
Colore		APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003
Odore		APAT CNR IRSA 2050 Man 29/2003
Conducibilità		
Materiali grossolani		APAT CNR IRSA 2090 C Man 29 2003
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5120 B Man 29 2003
COD (come O ₂)	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Alluminio	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Arsenico	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Bario	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Boro	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Cadmio (Cd) e composti	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Cromo totale	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Cromo VI	mg/l	APAT 29/2003 N 3150/C
Ferro	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Manganese	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Mercurio	mg/l	APAT 29/2003 N 3200/A2
Nichel(Ni) e suoi composti	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Piombo	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Rame (Cu) e suoi composti	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Selenio	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3260 MAN 29 2003
Stagno	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B Man 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
Zinco (Zn) e suoi composti	mg/l	APAT CNR IRSA 3010 B MAN 29 2003 APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003
Cianuri	mg/l	APAT CNR 4070 MAN 29 2003
Cloro attivo libero	mg/l	APAT CNR IRSA 4080 MAN 29 2003
Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003
Solfiti (come SO ₃)	mg/l	APAT CNR IRSA 4150 A MAN 29 2003
Solfati (come SO ₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4140 B MAN 29 2003
Cloruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4090 A1 Man 29 2003
Fluoruri	mg/l	APAT CNR IRSA 4100 B MAN 29 2003
Fosforo totale (come P)	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 MAN 29 2003
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A2 MAN 29 2003
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Azoto nitrico (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29 2003

Parametri da monitorare	Unità di misura	Metodiche analitiche di riferimento
Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 A1 MAN 29 2003
Idrocarburi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003
Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 5070 A1 MAN 29 2003
Aldeidi	mg/l	APAT CNR IRSA 5010 MAN 29 2003
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT 29/2003 N 5140
Solventi organici azotati	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 MAN 29 2003
Tensioattivi totali	mg/l	
Tensioattivi cationici	mg/l	Notiziario Metodi analitici per le acque Anno 3 Numero 4 di ottobre 1983
Tensioattivi anionici	mg/l	APAT CNR IRSA 5170 MAN 29 2003
Tensioattivi non ionici	mg/l	APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
- aldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
- dieldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
- endrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
- isodrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003
Pesticidi azotati	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003
Solventi clorurati	mg/l	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Indice di Idrocarburi	mg/l	UNI EN ISO 9377-2:2002
AOX	mg/l	UNI EN ISO 9562:2004

Scarico acque meteoriche

Le linee relative alle acque reflue domestiche, alle acque di prima pioggia, alle acque di seconda pioggia ed ai reflui derivanti dai rifiuti trattati dall'impianto sono completamente separate.

Le acque di prima pioggia potenzialmente inquinate vengono accumulate in specifiche vasche e quindi trattate come rifiuto avente CER 16.10.02 e immesse al punto di scarico B dell'impianto di trattamento CF0 e trattate con Crtz "b".

Le acque di seconda pioggia (acque non potenzialmente inquinate) raccolte in n.3 apposite vasche vengono sollevate tramite pompa ed immesse in un unico punto di immissione direttamente in acque superficiali.

Tabella 3.21 Scarichi acque meteoriche potenzialmente inquinate

Punto di emissione (Scarico finale) ¹⁴	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Ricettore	Quantitativo smaltito 2018 (t)	Inquinanti pericolosi	Sistema di trattamento	Modalità di controllo
Sono gestiti come rifiuto liquido CER 161002 presso Impianto Uniproject	Superficie scoperta impermeabilizzata di piazzali e strade e coperture impianti (esclusi capannoni ed uffici)	12.985	Impianto trattamento rifiuti Uniproject (CF0 punto di scarico B)	1247	-	Impianto CF0 punto di scarico B	Controlli in ingresso previsti per i rifiuti

Tabella 3.22 Scarichi acque meteoriche non potenzialmente inquinate

Punto di emissione (Scarico finale) ¹⁵	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Ricettore	Superficie relativa (m ²)	Modalità di controllo
S3 - Canale a fiume dello scolmatore di piena della vasca di sollevamento "Bonifica" del collettore fognario consortile di Piceno Consind	Piazzali, strade e coperture dei capannoni	Fiume Tronto	Piazzali e strade (superficie scoperta impermeabilizzata) mq. 12.985 e coperture locali (superficie coperta impermeabilizzata) mq. 1.830	---

Modalità di registrazione dei controlli effettuati e gestione dei documenti

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, sono archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno della installazione IPPC a cura del responsabile controllo qualità (CQ) e conservati per almeno 5 anni.

Sistemi di depurazione reflui industriali

L'attività svolta consiste nel trattamento di rifiuti liquidi. Non ci sono altri reflui industriali.

Sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche (se trattate separatamente dalle acque reflue)

I reflui domestici prodotti nella parte sud ovest dell'impianto (capannone spogliatoio) vengono convogliati in un pozzetto di sollevamento e pompati direttamente nel collettore consortile nel lato sud ovest dell'impianto (Punto di Scarico S1).

¹⁴ Commi inerenti all'art. 29 delle NTA Piano di Tutela delle Acque

¹⁵ Commi inerenti all'art. 29 delle NTA Piano di Tutela delle Acque

I reflui domestici prodotti nella parte nord est (uffici accettazione ed amministrazione) vengono convogliati in un pozzetto di sollevamento e pompato direttamente nel collettore consortile nel lato nord est dell'impianto (Punto di scarico S2).
Le acque reflue domestiche non sono quindi trattate prima dell'immissione in fognatura.

Gestione delle emissioni eccezionali

La gestione delle situazioni eccezionali è presa in considerazione nel Piano di Emergenza Interno (PEI) e nella istruzione **IO10 Sversamento di rifiuti o sostanze pericolose**.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

E' stato predisposto un Piano di ripristino ambientale in caso di arresto impianto.

Monitoraggio del C.I.S. recettore

Lo scarico dell'impianto di trattamento avviene in fognatura consortile e viene monitorato dal gestore del servizio. Al termine del collettore fognario pubblico c'è un depuratore urbano che scarica i reflui al fiume Tronto.

Solamente le acque di seconda pioggia sono immesse nel corpo idrico superficiale (punto S3) nel canale a fiume dello scolmatore di piena della vasca di sollevamento "Bonifica" del collettore fognario consortile di Piceno Consind.

3.1.8 Monitoraggio acque sotterranee

Tabella 3.23 Pozzi

Pozzo	Posizione ¹⁶ Pozzo	Latitudine	Longitudine	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del pozzo (m)	Profondità dei filtri (m)
1	zona pesa in ingresso	42,846935	13,668135	n.d.	25	Non applicabile
2	zona centrale adiacente via Bonifica (con prelievo)	42,847396	13,667120	n.d.	15,2	Non applicabile
3	zona CF1	42,847457	13,666117	n.d.	-	Non applicabile
4	zona punto scarico B	42,846831	13,666648	n.d.	-	Non applicabile
5	zona verde	42,846490	13,667603	n.d.	-	Non applicabile

¹⁶ La posizione di monte e di valle rispetto alla potenziale sorgente di inquinamento deve essere individuata sulla base della direzione della falda

Tabella 3.24 Misure quantitative pozzi

Vengono effettuate Misure quantitative (contaltri) solamente nel pozzo 2 da cui si emungono acque per uso industriale.

Pozzo	Posizione pozzo	Misure quantitative ¹⁷	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
2	42,847363 N – 13,667203 E	Lettura contatore	-	-	mensile

3.1.9 Rumore

Qualora si realizzino modifiche agli impianti o interventi che possono influire sulle emissioni sonore, si richiede di effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali ricettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. L'installazione ha adottato un piano di gestione rumore e vibrazioni.

Tabella 3.25 Rumore

Sorgente sonora prevalente	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Area perimetro dell'installazione e ai ricettori	Campagna di valutazione d'impatto acustico triennale	Relazione a firma di tecnico competente
Area perimetro dell'installazione e ai ricettori	Campagna di valutazione d'impatto acustico in occasione di modifiche sostanziali all'impianto	Relazione a firma di tecnico competente
In prossimità del macchinario	Valutazioni in caso di segnalazione puntuale	Rapporto di manutenzione

3.1.10 Radiazioni

L'azienda non prevede controlli radiometrici su materie prime o rifiuti trattati in ingresso ed in uscita. Qualora si dovessero iniziare ad effettuare controlli radiometrici dovrà essere compilata la seguente tabella

Tabella 3.26 Radiazioni

Materiale controllato	Modalità di controllo ¹⁸	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati ¹⁹
-	-	-	-

¹⁷ Spuntare in corrispondenza dei piezometri per i quali sono previste misure quantitative

¹⁸ Descrivere il tipo di monitoraggio (per es: automatico, manuale, visivo, strumentale)

¹⁹ Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

3.1.11 Rifiuti gestiti

Tabella 3.27 Controllo quantità dei rifiuti gestiti

Codice CER	Descrizione reale ²⁰	Unità di misura Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
	Rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi in autorizzazione	Kg	Ogni carico	Istruzioni operative IO03- Accettazione, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, IO14 - Controllo delle quantità dei rifiuti in ingresso

Tabella 3.28 Controllo qualità dei rifiuti gestiti

Descrizione	Fase	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione
Rifiuti liquidi in ingresso	pre accettazione	procedura di omologa in base alla caratterizzazione (POGR)	ad ogni contratto	Scheda di omologa e registrazioni su supporto informatico
Rifiuti liquidi in ingresso	accettazione	campionamento e controlli in fase di scarico del rifiuto in ingresso (POGR)	ad ogni conferimento	Scheda di accettazione e registrazioni su supporto informatico
Rifiuti liquidi in ingresso	accettazione	conservazione del campione fino a 30 giorni dopo il trattamento del rifiuto	ad ogni conferimento	Stanza campioni
Rifiuti liquidi in ingresso	accettazione	analisi su parametri individuati in fase di omologa del rifiuto (POGR)	ad ogni conferimento	Scheda conferimenti modulo MSP04-01
Rifiuti liquidi in ingresso	accettazione	quantità rifiuti rilevata da sistema di pesatura (lordo-tara automezzo) (IO03)	ad ogni conferimento	Scheda conferimenti, cedolino di pesata, registri C/S

 20 Vedi relazione tecnica domanda di AIA

3.1.12 Rifiuti prodotti

Tabella 3.29 Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale ²¹	Unità di misura ²² (Kg) Quantità rilevata anno 2018	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
190206		183.980	Ogni cassone caricato	Istruzione operativa IO04
190801		6.940		
190812		930.570		
190814		1.462.140		
130206*		140	Mensile o in occasione smaltimento o in occasione di manutenzioni	
130506*		0		
150101		680		
150102		80		
150103		2020		
150110*		790		
150111*		13		
150202*		208		
160213*		0		
160214		560		
160506*		0		
160509*		800		
160601*		5		
161002		780		
170107		8.600		
170302		8.300		
170405		10.460		
170411		120		
170904		2.740		
190207*		16.740		
200101		380		
200121*		7		

²¹ Vedi relazione tecnica domanda di AIA

²² In kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)

Tabella 3.30 Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Descrizione	Fase di origine	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione
Fanghi prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi pericolosi CER 190206	Impianto di trattamento CF2	caratterizzazione e classificazione rifiuto	annuale	rapporto di prova cartaceo e registrazione su MSP04-05
Fanghi prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi CER 190814	Impianti di trattamento CF1 e CF0	caratterizzazione e classificazione rifiuto	annuale	rapporto di prova cartaceo e registrazione su MSP04-05
Fanghi prodotti da trattamento biologico CER 190812	Impianto di trattamento BIO	caratterizzazione e classificazione rifiuto	annuale	rapporto di prova cartaceo e registrazione su MSP04-05
Vaglio da grigliatura rifiuti liquidi in arrivo CER 190801	Punti di scarico A, B, C delle autocisterne	caratterizzazione e classificazione rifiuto	annuale	rapporto di prova cartaceo e registrazione su MSP04-05
Oli provenienti dalla separazione olio/acqua di rifiuti liquidi pericolosi CER 190207*	Impianto di trattamento CF2	caratterizzazione e classificazione rifiuto	annuale	rapporto di prova cartaceo e registrazione su MSP04-05

Tabella 3.31 Controllo radiometrico

Non si effettuano controlli radiometrici

Codice CER	CER controllato	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
-	-	-	-

3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive, sono stati individuati punti critici²³, per attività IPPC e non IPPC.

Relativamente alla gestione degli impianti dell'installazione, escludendo i controlli delle emissioni in atmosfera (E1) e in acqua (F1, F2, F3) già trattati nei rispettivi capitoli, sono ritenuti critici i seguenti punti di controllo finali del processo:

Tabella 3.32 Controllo sui punti critici

N. ordin e attività	Impianto / parte di esso	Fase di processo	Parametri				Perdite	
			Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ^[24]	Modalità ^[25]	Sostanza ^[26]	Modalità di registrazione dei controlli
5	CF2	Effluente del CF2 - Ingresso al BIO	Definiti sul Piano dei Controlli PG12	ad ogni ciclo di lavorazione del rifiuto	Regime	strumentale	Metalli	Certificato analitico
6	CF1	Effluente del CF1 - Ingresso al BIO	Definiti sul Piano dei Controlli PG12	ad ogni ciclo di lavorazione della miscela	Regime	strumentale	Metalli	Certificato analitico
19	BIO - Terziario	Effluente del BIO - Vasca Terziario	Definiti sul Piano dei Controlli PG12	settimanale	Regime	strumentale	Metalli	Certificato analitico

Si tratta dell'ultimo controllo dove è ancora possibile attuare manovre gestionali di tipo correttivo prima di ricadere nell'ambito del controllo fiscale (F) in uscita dall'impianto CF2 di trattamento chimico-fisico dei Rifiuti Pericolosi, in uscita dall'impianto CF1 di trattamento chimico-fisico dei Rifiuti Non Pericolosi e in uscita dal BIO impianto biologico prima dello scarico dell'effluente in fognatura.

Sul server aziendale è presente il file denominato **MPG12-01 "Protocollo PG12"** nel quale sono protocollati tutti i controlli previsti nel Piano di gestione dei controlli PG12, necessari per la gestione degli impianti. Relativamente ai punti critici sono individuati i parametri da monitorare e per ciascuno di essi sono indicati i valori di conformità ed i valori di segnalazione. Qualora i valori riscontrati con le analisi chimiche fossero compresi tra i valori di conformità e quelli di segnalazione sono stati individuate le azioni correttive (manovre gestionali) da eseguire a cura del gestore dell'impianto. Qualora il valore riscontrato durante il controllo fosse superiore al valore di segnalazione sono state individuate altri tipi di azioni correttive (manovre o segnalazioni) da attuarsi a cura del gestore dell'impianto.

23 Punto critico: fase dell'impianto o parte di esso (linea), incluso gli impianti di abbattimento connessi, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce il rispetto dei limiti emissivi autorizzati e/o il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

24 Specificare se durante la fase d'indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o arresto

25 Descrivere il tipo di monitoraggio (per es.: automatico, visivo, strumentale)

26 Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

Tabella 3.33 Interventi sul punto di controllo 5

5 - Controllo Finale CF2	COD	N-NH4	N (Azoto nitrico)	N (Azoto nitroso)	TSS	CLORURI	SOLFATI	ZINCO	RAME	NICHEL	PIOMBO	CADMIO	CROMO TOTALE	CROMO (VI)	FERRO	ALLUMINIO	ARSENICO	MANGANESE	TENSIOATTIVI CATIONICI
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	20.000	1.200	1.200	1.200	200	3.200	3.000	0,5	0,1	2	0,2	0,02	2	0,2	16	8	0,5	8	40
soglia di SEGNALAZIONE					1.000			5,50	1,10	22	2,20	0,22	22	2,20	48	24	5,50	24	240
azione da attuare entro la soglia					c			c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	-
azione da attuare oltre la soglia	e	e	e	e	d	e	e	d	d	d	d	d	d	d	d	d	d	d	e
frequenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	TENSIOATTIVI ANIONICI	TENSIOATTIVI NON IONICI	IDROCARBURI TOTALI	CIANURI TOTALI	FENOLO	FLUORURI	FOSFORO TOTALE	BORO	SELENIO	STAGNO	INDICE DI IDROCARBURI	AOX	pH
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	40	40	5	1	0,5	24	50	8	0,03	10	5	1	8,5 – 11,5
soglia di SEGNALAZIONE	240	240	55	11	5,50	72	100	16	0,33	110	55	11	< 6,5 - >13
azione da attuare entro la soglia	-	-	c	c	c	c		c	c	c	c	c	c
azione da attuare oltre la soglia	e	e	d	d	d	d	e	d	d	d	d	d	d
frequenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni c:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è inferiore alla soglia di segnalazione,

1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi

Azioni d:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione,

1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi

2) avvisa la Direzione della situazione

3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Azioni e:

L'azienda, appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione,

1) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (BIO) per informarlo della situazione

Frequenza: x = ad ogni ciclo di lavorazione del singolo rifiuto

Parametri: La scelta di quali parametri ricercare al CONTROLLO 5 viene stabilita in fase di omologa. La lista dei parametri può venire integrata sulla base dell'esame dei controlli in accettazione sia in fase di controllo allo scarico del mezzo conferente il rifiuto sia in fase di controllo analitico su campione del rifiuto.

Tabella 3.34 Interventi sul punto di controllo 6

6 – Controllo Finale CF1	COD	N-NH4	N (Azoto nitrico)	N (Azoto nitroso)	TSS	CLOR URI	SOLF ATI	ZINC O	RAME	NICH EL	PIOM BO	CADM IO	CROM O TOTA LE	CROM O (VI)	FERR O	ALLU MINIO	ARSE NICO	MANG ANES E
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	20.000	1.200	1.200	1.200	200	3.200	3.000	0,5	0,1	2	0,2	0,02	2	0,2	16	8	0,5	8
soglia di SEGNALAZIONE					1.000			5,50	1,10	22	2,20	0,22	22	2,20	48	24	5,50	24
azione da attuare entro la soglia					c			c	c	c	c	c	c	c	c	c	c	c
azione da attuare oltre la soglia	e	e	e	e	d	e	e	d	d	d	d	d	d	d	d	d	d	d
frequenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	TENSI OATTI VI CATIO NICI	TENS IOAT TIVI ANIO NICI	TENSIOAT TIVI NON IONICI	IDROCAR BURI TOTALI	CIANURI TOTALI	FENOLO	FLUORU RI	FOSFOR O TOTA LE -P	BORO	SELENIO	STAGNO	INDICE DI IDROCAR BURI	AOX	pH
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	40	40	40	5	0,5	0,5	24	50	8	0,03	10	5	1	8,5 – 11,5
soglia di SEGNALAZIONE	240	240	240	55	5,5	5,50	72	100	16	0,33	110	55	11	< 6,5 - > 13
azione da attuare entro la soglia				c	c	c	c		c	c	c	c	c	c
azione da attuare oltre la soglia	e	e	e	d	d	d	d	e	d	d	d	d	d	d
frequenza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni c:
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è inferiore alla soglia di segnalazione:
1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi
Azioni d:
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione:
1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi
2) avvisa la Direzione della situazione
3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione
Azioni e:
L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione:
1) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (BIO) per informarlo della situazione
Frequenza: x = ad ogni ciclo di lavorazione della singola miscela batch
Parametri: La scelta di quali parametri ricercare al CONTROLLO 6 viene stabilita in fase di omologa dei singoli rifiuti che vanno a comporre la miscela. La lista dei parametri può venire integrata sulla base dei risultati dei controlli in accettazione sia in fase di controllo allo scarico del mezzo conferente il rifiuto sia in fase di controllo analitico su campione del rifiuto. Inoltre la scelta dei parametri terrà conto anche dei risultati della prova di trattamento eseguita sulla miscela batch

Tabella 3.35 Interventi sul punto di controllo 19 allo stato di fatto

19 – Controllo finale BIO – Vasca Terziario	COD	N-NH4	N (Azoto nitrico)	N (Azoto nitroso)	TSS	CLOR URI	SOLF ATI	ZINCO	RAME	NICHE L	PIOM BO	CADM IO	CROM O TOTA LE	CROM O (VI)	FERR O	ALLU MINIO	ARSE NICO	MANG ANES E
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	500	30	30	0,6	200	1.200	1.000	0,5	0,1	2	0,2	0,02	2	0,2	4	2	0,5	4
azione da attuare oltre la soglia	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t
Frequenza	ff	ff	ff	ff	ff	ff	e	e	ff	e	e	e	e	e	e	e	e	e

19 – Controllo finale BIO – Vasca Terziario	TENSI OATT IVI CAT	TENSIO ATTIVI ANIONI CI	TENSIO ATTIVI NON IONICI	IDROCA RBURI TOTALI	CIANUR I TOTALI	FENO LO	FLUORU RI	FOSFOR O TOALE	BORO	SELEN IO	STAGNO	INDICE DI IDROCAR BURI	AOX	pH	COLOR E
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l		dil
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	4	4	4	5	1	0,5	12	10	4	0,03	10	5	1	6,5 – 8,5	1:40
azione da attuare oltre la soglia	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t
Frequenza	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	ff	ff

Azioni t:

L'azienda, appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità:

1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui (scarico), attivare il ritrattamento degli stessi a monte della linea B1 e la gestione dei conferimenti.

2) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Frequenza: ff = bisettimanale, ma settimanale se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento – e = bimensile scegliendo ad ogni controllo un gruppo di almeno 7 parametri dall'elenco, ma mensile se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento

Tabella 3.36 Interventi sul punto di controllo 19 allo stato di progetto (dopo la realizzazione del gruppo filtrante proposto come miglioramento)

19 – Controllo finale BIO – Vasca Terziario Pre filtrazione	COD	N-NH4	N (Azoto nitrico)	N (Azoto nitroso)	TSS	CLOR URI	SOLF ATI	ZINCO	RAME	NICHE L	PIOM BO	CADM IO	CROM O TOTA LE	CROM O (VI)	FERR O	ALLU MINIO	ARSE NICO	MANG ANES E
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	750	90	36	0,72	400	1.200	1.000	0,6	0,12	2,4	0,24	0,024	2,4	0,24	4,8	2,4	0,6	4,8
azione da attuare oltre la soglia	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t
Frequenza	ff	ff	ff	ff	ff	ff	e	e	ff	e	e	e	e	e	e	e	e	e

19 – Controllo finale BIO – Vasca Terziario Pre filtrazione	TENSIO ATTIVI CATION ICI	TENSIO ATTIVI ANIONI CI	TENSIO ATTIVI NON IONICI	IDROCA RBURI TOTALI	CIANUR I TOTALI	FENOLO	FLUORU RI	FOSFOR O TOALE	BORO	SELENIO	STAGNO	INDICE DI IDROCA RBURI	AOX	pH	COLOR E
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l		dil
valori limite di CONFORMITA' GESTIONALE	6	6	6	7,5	1,5	0,75	18	15	4	0,04	12	7,5	11	6,5 – 8,5	1:140
azione da attuare oltre la soglia	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t
Frequenza	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	e	ff	ff

Azioni t:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità:

1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui (scarico), attivare il ritrattamento degli stessi a monte della linea B1 e la gestione dei conferimenti.

2) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Frequenza: ff = bisettimanale – e = bimensile scegliendo ad ogni controllo un gruppo di almeno 7 parametri dall'elenco, ma mensile se la quantità dei rifiuti in ingresso agli impianti (riferita ad un mese) è inferiore al 70% della massima capacità di trattamento

Tabella 3.37 Elenco azioni correttive

Azioni b:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità

- 1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi
- 2) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (servizio pubblico) al fine di comunicare i valori dei parametri immessi in fognatura
- 3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Azioni z:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di conformità

- 1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui ed attivare il ritrattamento degli stessi
- 2) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (servizio pubblico) al fine di comunicare i valori dei parametri immessi in fognatura
- 3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione
- 4) trasmette comunicazione alle Autorità di controllo entro 48 ore

Azioni c:

L'azienda, appena rilevato che il valore misurato è inferiore alla soglia di segnalazione

- 1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi

Azioni d:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione

- 1) avverte il Gestore dell'impianto CF al fine di far attivare il ritrattamento degli stessi
- 2) avvisa la Direzione della situazione
- 3) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Azioni e:

L'azienda appena rilevato che il valore misurato è superiore alla soglia di segnalazione

- 1) avverte il Gestore dell'impianto ricevente (BIO) per informarlo della situazione

Azioni t:

L'azienda, appena rilevato che il valore misurato è superiore al V.L. di segnalazione:

- 1) avverte il Gestore dell'impianto BIO al fine di far fermare il trasferimento dei reflui (scarico), attivare il ritrattamento degli stessi a monte della linea B1 e la gestione dei conferimenti.
- 2) apre un verbale di Non Conformità per gestire la situazione

Tabella 3.38 Controllo sui altri punti intermedi

N. ordine attività	Impianto/ parte di esso	Fase di processo	Parametri				Perdite	
			Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ^[24]	Modalità ^[25]	Sostanza ^[26]	Modalità di registrazione dei controlli
8	CF0	Uscita V9	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	Strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12
9	CF0	Uscita V6	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	Strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12
10	BIO	Equalizzazione V7 linea B2	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	Strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12
11	BIO	Equalizzazione EQ2 linea B1	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12
16	BIO	Effluente Sed.OX1 - Impianto BIO	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12
18	BIO	Effluente Sed.Sic. - Impianto BIO	Indicati nel piano dei controlli PG12		Regime	strumentale	Indicati nel piano dei controlli PG12	Cert. cumulativi Laboratorio; MPG12

La valutazione dei risultati dei controlli intermedi è eseguita dal Gestore dell'impianto che andrà a stabilire se la fase del processo controllato, sulla base dell'esito analitico ricevuto, sta procedendo in conformità con quanto atteso o sono necessari interventi correttivi di settaggio impianto, variazione dei flussi di ricircolo, dosaggio reagenti, ecc.

La gestione delle manutenzioni e dei controlli delle fasi critiche è organizzata attraverso un quadro di attività ampio e specifico. Le sezioni di suddivisione dell'impianto sono le seguenti:

- Chimico-Fisico Pericolosi (CF2)
- Chimico-Fisico Non pericolosi (CF1)
- Chimico fisico Non pericolosi (CF0)
- Biologico
- Trattamento fanghi
- Servizi (compreso il trattamento odori)

Per quanto riguarda i macchinari ed impianti esistenti, l'Azienda ha predisposto un software per la gestione delle manutenzioni programmate ed ordinarie. Tutti i componenti dell'installazione, censiti in un Elenco Macchine (ITEM) e suddivisi per sezione, sono sottoposti a sistematica attività manutentiva, come indicato nella istruzione operativa IO18.

Tabella 3.39 Estratto dal software Manutenzioni

Riepilogo Apparecchiature

IMPIANTO: Biologico

Settore: compressori

<i>Posizione</i>	<i>Attrezzatura</i>
BIO-S-1	soffiante n° 1
codice:	Descrizione componente
24	ventola per estrazione aria
25	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante
23	soffiante a lobi
22	motore elettrico azionamento soffiante
<i>Posizione</i>	<i>Attrezzatura</i>
BIO-S-2	soffiante n° 2
codice:	Descrizione componente
27	motore elettrico azionamento soffiante
29	ventola per estrazione aria
664	soffiante a lobi
<i>Posizione</i>	<i>Attrezzatura</i>
BIO-S-4	Soffiante n° 4
codice:	Descrizione componente
151	filtri a valvole
146	soffiante n° 4
149	ventola estrazione aria
150	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante
148	motore elettrico per azionamento soffiante
674	soffiante a lobi
<i>Posizione</i>	<i>Attrezzatura</i>
BIO-S-5	Soffiante n° 5
codice:	Descrizione componente
154	motore elettrico per azionamento soffiante
155	ventola estrazione aria
156	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante
157	filtri a valvole
153	soffiante a lobi
<i>Posizione</i>	<i>Attrezzatura</i>
BIO-S-3	soffiante n° 3
codice:	Descrizione componente
616	soffiante
617	motore elettrico
618	ventola di raffreddamento

La programmazione dell'attività tiene conto delle caratteristiche della macchina nel rispetto del manuale d'uso e manutenzione della casa costruttrice. I rapporti di esecuzione degli interventi manutentivi sono registrati direttamente nel programma.

Tabella 3.40 Estratto registrazioni storico manutenzioni

Impianto	Settore	posizione	Apparecchiatura	Matricola	Descrizione Component	data	tipologia man.	intervento:
Biologico	equalizzazione		agitatore n° 1		riduttore	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo bulloneria e serraggio e anello di tenuta
Biologico	equalizzazione		agitatore n° 1		riduttore	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo ingranaggi e cuscinetti
Biologico	denitrificazione		pompa dosaggio carbonio		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo premistoppa ed efficienza lubrificazione
Biologico	seconda denitro		pompa dosaggio carbonio		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo cuscinetti albero
Biologico	denitrificazione		pompa dosaggio carbonio		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo cuscinetti albero
Biologico	sedimentazione B1	BIO-P-2	pompa effluente n° 2		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo premistoppa ed efficienza lubrificazione
Biologico	sedimentazione B1	BIO-P-2	pompa effluente n° 2		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo cuscinetti albero
Biologico	denitrificazione		pompa dosaggio carbonio		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo cuscinetti albero
Biologico	ingresso		Rotostaccio		riduttore	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo bulloneria e serraggio e anello di tenuta
Biologico	seconda denitro		pompa dosaggio carbonio		pompa centrifuga	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo cuscinetti albero
Biologico	equalizzazione		agitatore n° 2		riduttore	01/03/2018	PREVENTIVA	controllo bulloneria e serraggio e anello di tenuta

lunedì 13 maggio 2019

Pagina 1 di 42

Tabella 3.41 Estratto scheda di registrazione intervento

RIEPILOGO MANUTENZIONI PREVENTIVE EFFETTUATE

data	intervento	Operatore	Tempo (min)
01-mar-13	controllo cuscinetti / accobbinamento	Amministrazione	0
01-mar-13	controllo filtri	Amministrazione	0
01-mar-13	controllo bulloneria e serraggio	Amministrazione	0
21-giu-13	controllo filtri	Amministrazione	0
21-giu-13	controllo bulloneria e serraggio	Amministrazione	0
21-giu-13	controllo cuscinetti / accobbinamento	Amministrazione	0
21-giu-13	controllo filtri	Amministrazione	0

REGISTRAZIONE MANUTENZIONI CORRETTIVE

data	intervento	Operatore	Tempo (min)
03/12/2014	Smenziate per perdita olio e bloccaggio. Spedite olio Po	Apostol Simone	0
* 13/05/2019			0

In alcune situazioni sono organizzate campagne di intervento raggruppate per impianto o per tipologia di macchinario.

Tabella 3.42 Estratto Campagne d'intervento

scadenze Manutenzioni entro il 13/05/2019

Impianto Biologico

Settore compressori

Apparecchiatura BIC-S-1 soffiante n° 1

Matricola	Descrizione	Operazione:	Scaduta	Intervento entro	Operazione effettuata
	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante	controllo morsetteria e pulizia griglia	SI	28/08/2018	☐
	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	24/02/2019	☐
	motore elettrico per raffreddamento motore soffiante	controllo isolamento	SI	28/08/2018	☐
5010004	motore elettrico azionamento soffiante	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	24/02/2019	☐
5010004	motore elettrico azionamento soffiante	controllo isolamento	SI	28/08/2018	☐
5010004	motore elettrico azionamento soffiante	controllo morsetteria e pulizia griglia	SI	28/08/2018	☐
11-11442	soffiante a lobi	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	28/08/2018	☐
11-11442	soffiante a lobi	controllo filtri	SI	30/05/2018	☐
11-11442	soffiante a lobi	controllo bulloneria e serraggio	SI	28/08/2018	☐
	ventola per estrazione aria	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	24/02/2019	☐
	ventola per estrazione aria	controllo morsetteria e pulizia griglia	SI	28/08/2018	☐
	ventola per estrazione aria	controllo isolamento	SI	28/08/2018	☐

Apparecchiatura BIC-S-2 soffiante n° 2

Matricola	Descrizione	Operazione:	Scaduta	Intervento entro	Operazione effettuata
	motore elettrico azionamento soffiante	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	24/02/2019	☐
	motore elettrico azionamento soffiante	controllo isolamento	SI	28/08/2018	☐
	motore elettrico azionamento soffiante	controllo morsetteria e pulizia griglia	SI	28/08/2018	☐
RB1415347	soffiante a lobi	controllo cuscinetti / assorbimento	SI	28/08/2018	☐

lunedì 13 maggio 2019

Pagina 1 di 3

Per quanto riguarda gli Impianti elettrici, per poter garantire nel tempo il mantenimento del livello di rischio elettrico presente in azienda entro una soglia accettabile, ha predisposto ed attuato un Piano di controlli periodici applicato sia alle Sale Quadri, compreso il locale di trasformazione (cabina, celle, quadro MT), che ai quadri BT e UPS esistenti in ogni sezione dell'installazione. Il Piano investe il personale addetto alla manutenzione nel monitoraggio dell'impianto ed è finalizzato a controllare l'efficienza degli elementi preposti alla sicurezza. E' stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche (es. Guida CEI 0-10), comprovando con opportune registrazioni l'effettuazione di tale attività di manutenzione.

Macchine specifiche come il carrello elevatore, la terna, i decanter di trattamento fanghi, le caldaie ed altri, sono affidate a personale specifico che è direttamente responsabilizzato della custodia e del rispetto del piano manutentivo indicato dal fornitore. In tali casi l'esecuzione degli interventi è affidata Fornitori esterni qualificati.

Le soffianti d'aria a servizio del ciclo biologico di depurazione sono sottoposte a controllo settimanale a cura del manutentore interno che, attraverso una Check-list predisposta, esegue il monitoraggio costante dei macchinari. L'Azienda ha, comunque, adottato una riserva calda per ogni soffiante a servizio di un reattore biologico.

Tabella 3.43 Elenco Soffianti

<u>NOME</u>	<u>IMPIANTO</u>	<u>MARCA</u>	<u>MOD.</u>	<u>MATRICOLA</u>	<u>MOTORE</u>	<u>POTENZA</u> <i>kw</i>	<u>AVVIAMENTO</u>	<u>PORTATA</u> <u>TEORICA</u> <i>Nmch</i>
S1	B1	Robuschi	RBS 95	11-11445	ABB	37	inverter	2057
S2		Robuschi	RBS 95	11-11442	Cima 120200001	37	soft start	2057
S3	Riserva	Robuschi	RBS 95	1423184	Siemens 0607/006760 501	37	inverter	2057
S4	OX1	Robuschi	RBS 95	1311900	Siemens 1012/131414 1	37	inverter	2057
S5		Robuschi	RBS 95	1415347	Siemens 1703/191547 2	37	soft start	2057
S6	STAB.	Robuschi	RBS 55		ABB	15	inverter	560
S7		Robuschi	RBS 55		ABB	11	stella tr.	560

Tabella 3.44 Elenco Filtri

<u>NOME</u>	<u>IMPIANTO</u>	<u>Fornitore</u>	<u>Letto</u>	<u>DIAMETRO</u> <i>mm</i>	<u>ALTEZZA</u> <u>TOTALE</u> <i>mm</i>	<u>PRESSIONE</u> <u>MAX</u> <u>ESERCIZIO bar</u>	<u>PORTATA</u> <u>TEORICA</u> <i>m³/h</i>
FQ.t	BIO terziario	proponente SAITA SRL	Quarzite granulare	1600	2500	6	27
FCA1	BIO terziario	proponente SAITA SRL	carbone attivo granulare	1600	4000	6	27
FCA2	BIO terziario	proponente SAITA SRL	carbone attivo granulare	1600	4000	6	27
FZ	BIO terziario	proponente SAITA SRL	zeoliti	1200	2500	8	27
FSI	BIO terziario	proponente SAITA SRL	resine selettive per metalli	1200	2500	8	27
FQ1	CF1	proponente SAITA SRL	Quarzite granulare	1000	2500	6	10
FQ2	CF2	ALBATROS	Quarzite granulare	900	2400	4	7

Parimenti alle soffianti il gruppo elettrogeno è affidato ad un Responsabile interno che esegue sistematicamente i test di controllo accensione registrandoli su foglio di marcia.

Per quanto riguarda le fasi di stoccaggio dei rifiuti e dei reagenti sono eseguite prove di tenuta dei serbatoi e dei bacini di contenimento, nel rispetto delle specifiche istruzioni operative (IO11, IO12 Verifica di tenuta).

Oltre ai serbatoi ed ai bacini di contenimento vengono monitorate anche la pavimentazione del piazzale, le tubazioni che trasportano liquidi, ecc. come da tabella allegata.

Tabella 3.45 Monitoraggio pavimentazione, tubazioni, serbatoi, bacini di contenimento

Descrizione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione
Stato della pavimentazione	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato delle coperture e tamponature dei capannoni	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato delle vasche in calcestruzzo che contengono liquidi	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato delle tubazioni che trasportano liquidi	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato delle tubazioni di convogliamento aria	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato delle coperture antiodore degli impianti	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato dei contenitori di materie prime e di rifiuti	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato dei bacini di contenimento dei contenitori di materie prime e rifiuti	visivo	annuale	registro cartaceo
Stato dell'impianto di filtrazione multipla	visivo	mensile	registro cartaceo
Stato dei livelli dei rifiuti liquidi e reagenti nei serbatoi con riscontro P/N	visivo	mensile	registro cartaceo
Stato della movimentazione dei rifiuti/reagenti in impianto	visivo	mensile	registro cartaceo
Stato del consumo di antischiuma	visivo	settimanale	registro cartaceo
Sversamento significativo-potenzialmente impattante	visivo	ogni evento	registro cartaceo

Ogni sversamento di carattere significativo e potenzialmente impattante sulla matrice suolo deve essere registrato in apposito registro con l'apertura di azioni correttive allo scopo di evitare il ripetersi dell'evento. Lo sversamento potenzialmente impattante deve essere comunicato alle Autorità competenti entro un termine di 48 ore

Per quanto attiene al monitoraggio continuo degli impianti e macchinari di tutta l'installazione, vengono raccolte le richieste di intervento non programmato provenienti dai vari reparti e vengono gestite dalla Direzione che, sulla base dell'importanza della richiesta, stabilisce la classe di priorità ed assegna l'incarico ad un esecutore mantenendo sotto controllo la tempistica.

Tabella 3.46 Modello Richiesta manutenzione

Elenco delle RICHIESTE INTERVENTO DI MANUTENZIONE						agg.	13-mag-19			
RICHIESTA (compilazione a cura de richiedente)						PROGRAMMAZIONE INTERVENTO				
N.	Data	CHI segnala	descrizione della richiesta	impianto	blocco attività	CHI è incaricato	priorità (max-med-min)	data (intervento finito)	Note	

La verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio e controllo, è stata attuata secondo quanto già previsto dal SG QAS. In particolare l'istruzione operativa IO09 "Controllo dei dispositivi per monitoraggio e misurazione" riguarda l'attività da eseguire per ottenere la necessaria attendibilità nelle misurazioni che possono influire sulla qualità dei processi di trattamento dei rifiuti e sulla qualità delle prove di laboratorio. Ogni strumentazione è sottoposto a programma di controllo e taratura per la cui attività viene utilizzato il rapporto:

Tabella 3.47 Modello rapporto

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO		Modulo:	MIO09-01
UNIPROJECT S.r.l.	Rapporto di controllo o taratura	Rev. 1 del 12/01/15	Pag. 1 di 1

CODICE _____ STRUMENTO _____

IMPIANTO _____ Punto di utilizzo _____ INCERTEZZA AMMESSA _____

Controllo / Taratura	DATA	Sol. Standard utilizzata	Valore NOMINALE	Valore MISURATO	SCARTO	ESITO	Elettrodo in uso	Operatore	Firma	Note

Foglio n. _____ di _____

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura e Quantità rilevata su base annua	Frequenza di monitoraggio	Modalità di calcolo e di registrazione
<i>Indice di consumo specifico da pozzo</i> [m ³ di acqua da pozzo consumata / tonnellate di rifiuto trattato]	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Di cui utilizzata al			
CF2	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
CF1	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
CF0	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
BIO	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Trattamento Fanghi	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Scrubber	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Officina	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Fornitura spurghi esterni	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
Uso irriguo	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
<i>Indice di consumo specifico di acqua potabile</i> [m ³ di acqua potabile consumata / tonnellate di rifiuto trattato]	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
<i>Indice di consumo specifico di acqua demineralizzata</i> [m ³ di acqua demineralizzata consumata / tonnellate di prodotti]	-	-	-

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura e Quantità rilevata su base annua	Frequenza di monitoraggio	Modalità di calcolo e di registrazione
<i>Indice di consumo specifico di acqua di ricircolo</i> [m ³ di acqua di ricircolo consumata / tonnellate di rifiuto trattato]	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
<i>Indice di scarico specifico di acque reflue</i> [m ³ di acque reflue scaricate / tonnellate di rifiuto trattato]	m ³ /t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
<i>Indice di produzione specifica di rifiuti pericolosi derivanti dall'attività produttiva</i> [tonnellate di rifiuti prodotti dall'attività produttiva / tonnellate rifiuto trattati]	kg/t	MENSILE	SU FILE MSP04-04
<i>Percentuale di abbattimento dell'impianto biologico</i>	%	MENSILE	SU FILE MSP04-04

4. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

Tabella 4.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	UNIPROJECT	Dott. Fausto Latini
Società terza contraente (consulente)	UNISERVIZI, LABORATORI BUCCIARELLI	Ing. Dino D'Intino, Dott. Franco Bucciarelli
Autorità Competente	Provincia di Ascoli Piceno	-
Ente di controllo	ARPAM, Piceno Consind	-

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti o di liberi professionisti.

Tabella 4.2 Attività a carico di società terze contraenti

Società Contraente o consulente	Autocontrolli
Uniservizi s.r.l.	Consulenza nella elaborazione planimetrie e relazioni tecniche
Laboratori Bucciarelli S.r.l.	Campionamento e analisi acque di scarico. Campionamento e analisi emissioni in atmosfera. Campionamento e analisi pozzi. Campionamento e analisi rifiuti in ingresso e prodotti.

4.2 Attività a carico dell'Autorità di Controllo

4.2.1 Controllo impianto in esercizio

Tabella 4.3 Attività a carico dell'Autorità di Controllo

PIANO DI VISITA				
Visita	Data/ frequenza	Scopo	Durata (ore/uomo)	Campionamenti
1		VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI RISULTATI DEGLI AUTOCONTROLLI PRESENTI IN AZIENDA E DELLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT		
2		SCARICHI IDRICI: VERIFICA ANALITICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DELLE EMISSIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE METEORICHE. <u>I CONTROLLI SARANNO STABILITI DAL PIANO REGIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 29 DECIES, COMMA 11-BIS E SVOLTI DA ARPAM IN MODO AUTONOMO</u>		
3		EMISSIONI IN ATMOSFERA: VERIFICA ANALITICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DELLE EMISSIONI RELATIVE AI PUNTI DI EMISSIONE. <u>I CONTROLLI SARANNO I CONTROLLI SARANNO STABILITI DAL PIANO REGIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 29 DECIES, COMMA 11-BIS E SVOLTI DA ARPAM IN MODO AUTONOMO</u>		
4		RIFIUTI: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DELLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI <u>I CONTROLLI SARANNO I CONTROLLI SARANNO STABILITI DAL PIANO REGIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 29 DECIES, COMMA 11-BIS E SVOLTI DA ARPAM IN MODO AUTONOMO</u>		

PIANO DI VISITA				
Visita	Data/ frequenza	Scopo	Durata (ore/uomo)	Campionamenti
5		RUMORE: VERIFICA DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE DEI LIVELLI DI RUMORE AL CONFINE <u>I CONTROLLI SARANNO I CONTROLLI SARANNO STABILITI DAL PIANO REGIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 29 DECIES, COMMA 11-BIS E SVOLTI DA ARPAM IN MODO AUTONOMO</u>		

Il calendario con l'esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall'azienda (specifica del giorno e dell'ora delle singole indagini), sarà fornito all'Autorità Competente entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il piano sarà completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella di cui sopra, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

5. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

L'azienda è certificata ISO 9001. Tutti gli strumenti di misura sono sottoposti a manutenzione e taratura periodica come da Istruzione Operativa IO09 del Sistema di Gestione.

Tabella 5.1 Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Misuratore di portata dello scarico	Per confronto	triennale
Misuratore di portata acqua da pozzo	Per confronto	triennale
Misuratore di portata acqua di ricircolo	Per confronto	triennale
Sistema di pesatura automezzi	Pesi campione	triennale
Strumentazione di misura del pH	Per confronto	trimestrale
Strumentazione di misura del Potenziale Redox	Per confronto	trimestrale

6. ODORI

Il gestore trasmette, nell'ambito della relazione annuale, la sintesi dei rilevamenti delle campagne delle emissioni odorigene nonché il programma annuale di miglioramento.

	Installazione IPPC di Maltignano (AP) – Via Bonifica 2	Pag. 58 a 60
--	--	--------------

7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

7.1 Validazione dei dati

Procedure da definire a seconda delle necessità a carico dell'Autorità Competente al controllo.

7.2 Gestione e presentazione dei dati

7.2.1 Modalità di conservazione dei dati

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

7.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 maggio di ogni anno solare il gestore è tenuto a trasmettere una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato, ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA; di cui il Piano di Monitoraggio è parte integrante. I contenuti minimi della sintesi sono i seguenti:

Informazioni generali

- Nome dell'impianto;
- Nome del gestore;
- N° ore di effettivo funzionamento dei reparti produttivi;
- N° ore di avvii e spegnimenti annui dei reparti produttivi
- Principali prodotti e relative quantità mensili e annuali.

Dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale

- Il Gestore dell'impianto, deve formalmente dichiarare che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto annuale, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale;
- Il Gestore deve riportare il riassunto delle eventuali non conformità rilevate e trasmesse ad Autorità Competente ed Ente di Controllo, assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità;
- Il gestore deve riportare il riassunto degli eventi incidentali di cui si è data comunicazione ad AC e all' EC, corredato dell'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento.

Consumi:

- Consumo materie prime, additivi, sottoprodotti e rifiuti cessati nell'anno;
- Consumo risorse idriche nell'anno;
- Consumo di energia nell'anno;
- Consumo combustibili nell'anno

Emissioni - Aria :

- Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato per ciascun punto di emissione;
- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nelle emissioni, come previsto nel PMC;
- Risultati del monitoraggio delle emissioni diffuse e fugitive.

Emissioni per l'intero impianto - Acqua:

- Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato;
- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti in tutti gli scarichi, come previsto nel PMC;

Emissioni per l'intero impianto – Rifiuti:

- Codici, descrizione qualitativa e quantitativa di rifiuti prodotti nell'anno e loro destino;
- Produzione specifica di rifiuti: kg/anno di rifiuti di processo, prodotti/ tonnellate annue di prodotto;
- Indice annuo di recupero rifiuti (%): kg annui di rifiuti inviati a recupero/ Kg annui di rifiuti prodotti;

Emissioni per l'intero impianto – Rumore

- Risultanze delle campagne di misura suddivise in misure diurne e notturne.

Emissioni per l'intero impianto – Odori

- Risultanze delle eventuali campagne di monitoraggio effettuate, suddivise per cicli produttivi.

Monitoraggio delle acque sotterranee e caratterizzazione suolo/sottosuolo

- Risultanze delle eventuali campagne di monitoraggio e di caratterizzazione effettuate.

Ulteriori informazioni

- Il rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il gestore ritiene utile aggiungere per rendere più chiara la valutazione da parte dell'AC. dell'esercizio dell'impianto.

Entro il **31 ottobre** di ogni anno solare, l'ARPAM verificherà gli autocontrolli relativi all'anno solare precedente inviato dalla Ditta ai sensi di quanto sopra riportato, trasmettendo all'AC l'esito di tale verifica che tenga conto dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.